

IL FATTO DENUNCIATI ANCHE 6 TIFOSI DEL MODENA: RISCHIANO IL DASPO

“Cercarono” la rissa al Picco Ultras spezzino finisce nei guai

APPROFITANDO dei soccorsi prestati a un tifoso caduto dai gradoni della curva Piscina a causa di un malore, avevano forzato la porta che divide la curva ospiti dalla gradinata per cercare il contatto con i supporters spezzini, finendo però con l'essere immediatamente arginati dalle forze dell'ordine. Oggi, a distanza di due mesi dai fatti — Spezia-Modena 2 a 1, giocata al Picco il 26 ottobre scorso — per sei tifosi del Modena e uno spezzino sono arrivate denunce e l'avvio del procedimento che porterà inevitabilmente al Daspo. La Polizia di Stato ha infatti concluso le indagini e, grazie all'ausilio delle telecamere di sorveglianza, hanno individuato i protagonisti di quell'episodio. Tra questi, anche uno spezzino di 46 anni, denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e inosservanza dei provvedimenti delle autorità. Gli altri sei, tutti supporters dei canarini di età compresa tra i 26 e i 40 anni, dovranno rispondere a vario titolo di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato, e per l'invasione in un altro settore dello stadio. Per tutti, come detto, è stato avviato il procedimento per ottenere l'interdizione alle manifestazioni sportive, graduata a seconda della gravità degli atti commessi.

Matteo Marcello



LA RISSA
Un'immagine del tafferuglio al Picco durante la partita Spezia-Modena del 26 ottobre

CORDOGLIO È MORTO A ROMA ALL'ETÀ DI 87 ANNI

L'addio al partigiano Arrigo Diodati

FU TRA i protagonisti della lotta di liberazione alla Spezia e in Liguria e, terminata la guerra, fu tra i fondatori e poi presidente onorario dell'Arci, contribuendo anche alla costituzione del comitato provinciale spezzino dell'associazione. La Spezia piange Arrigo Diodati, morto ieri a Roma all'età di 87 anni. Nato alla Spezia, iniziò già giovanissimo, a soli diciassette anni, la lotta partigiana alla Spezia, per poi spostarsi a Ge-

nova. Qui, diventato vice commissario politico delle Sap, fu arrestato e il 23 marzo 1945 fu prelevato dal carcere di Marassi per essere fucilato con altri compagni antifascisti, sopravvivendo fortunatamente all'eccidio di Cravasco. Terminata la guerra, nel 1957 contribuì alla fondazione dell'Arci, a cui ha dedicato gran parte della sua esistenza. La camera ardente sarà allestita il 27 mattina presso la sede nazionale dell'Arci, a Roma.

IN BREVE



TRIBUNALE Stalker minaccia la moglie dopo averla tradita con la badante

AVREBBE TRADITO la moglie con la badante straniera della madre di lei, e al culmine dei numerosi litigi scoppiati a causa della propria infedeltà ha cominciato a minacciare pesantemente la consorte. Protagonista, un cinquantenne residente nello spezzino, che per quelle intimidazioni alla moglie è stato oggetto di un provvedimento di allontanamento dall'abitazione familiare emesso dal gip del tribunale a seguito della querela presentata ai carabinieri da parte della stessa moglie. Ieri l'interrogatorio di garanzia, con l'uomo difeso dall'avvocato Silvia Rossi. L'uomo, ieri mattina dinanzi al gip del tribunale Giuseppe Pavich, ha spiegato la propria versione dei fatti.

SOS FURTI Sventato un “colpo” in un cantiere edile della città

CANTIERI edili e abitazioni private nel mirino dei ladri. E' accaduto nei giorni scorsi, con l'intervento delle guardie giurate dell'Istituto di vigilanza “La Lince” che ha scongiurato il furto. Il primo episodio si è verificato venerdì notte. Ignoti sono penetrati all'interno di un cantiere edile della Spezia, facendo scattare l'allarme collegato alla centrale operativa della Lince. L'arrivo delle guardie giurate ha mandato in fumo i piani dei ladri, che non sono riusciti a rubare nulla. Sabato pomeriggio, i ladri hanno fatto capolino in un'abitazione di Vezzano Ligure: anche in questo caso, l'intervento dell'istituto ha rovinato i piani dei ladri, che sono penetrati in casa dopo aver rotto una finestra ma non sono riusciti a rubare niente.

IL CASO Revocati i domiciliari a Bonansea Era stato arrestato per tentata rapina in centro

IN MERITO all'articolo pubblicato sabato scorso, 21 dicembre, relativo all'arresto di due giovani, che, in stato di ubriachezza, sono stati arrestati dalla polizia perché protagonisti una tentata rapina ai danni di uno spezzino che stava rincasando, l'avvocato Silvia Amorfini, nominata d'ufficio a difesa del 26enne Edoardo Bonansea, precisa: «La chiarezza dei fatti accaduti in una notte brava, sarebbe doverosa

anche solo per la giovane età del mio assistito, al quale sono stati revocati gli arresti domiciliari, con solo l'obbligo di presentazione in Questura. È necessario non creare un falso allarmismo sociale capace di ingenerare conclusioni precostituite che possono danneggiare la reputazione. La condotta contestata al mio cliente si riferisce ad un unico episodio, di una tentata rapina, su cui avremo modo di fare chiarezza».

BUON NATALE



**Sara Destri
Mario Franceschini**

Ovunque siate, sempre nei nostri cuori.

Diego, Dani, Mattia, Manu e Gabri

Ciao belli.

La Spezia, 24 Dicembre 2013.

ANNIVERSARIO

26-12-2003

26-12-2013



**Ada Grassi
In Lombardi**

Il tempo passa inesorabile ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari

La Spezia, 24 Dicembre 2013.

**NUOVA FORMULA
direttamente dagli
STATI UNITI**

il vero
**LOW COST
a NOLEGGIO!**

PULMINI e FURGONI

italnolo
FRANCHISING
van hire

SARZANA
800483887